

Discusso ad Ancona il programma della 25ª edizione fieristica

# Pesca: Giolitti e Saraceno l'hanno del tutto ignorata

Il PCI per giunte unitarie di sinistra

## Perugia: chiesto un incontro col PSI

L'affrettata decisione dei dirigenti socialisti di formare il centro sinistra nel capoluogo e in altri tre Comuni contrasta con l'indicazione del voto e con l'esigenza di dare forza alla lotta unitaria per il progresso della regione

### Ginnastica alla Società «Stamura» di Ancona

ANCONA. 1. Con la collaborazione del provveditorato agli Studi, la Società «Stamura» ha ripreso la attività della sua tradizionale ginnastica — nelle palestre De Amici (femminili) e Faini (maschile) mese mensilmente a disposizione del provveditorato stesso. Le lezioni saranno impartite da qualificati istruttori della Società «Stamura» e da varie squadre di ginnasti, in varie palestre di Ancona e in altri Comuni della provincia. Per informazioni rivolgersi al provveditorato agli Studi, via C. Battisti, lunedì dalle 9 alle 11, martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 10 alle 12, sabato dalle 10 alle 12, domenica dalle 10 alle 12.

### Sciopero sospeso degli enti locali

Il prefetto assicura l'accoglimento delle richieste. Anche ieri l'astensione era stata compatta

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA. 1. Seconda giornata dello sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti del Comune, della Provincia e del Consorzio provinciale antitubercolare della Spezia. Come abbiamo riferito ieri, infatti, il Procuratore della Repubblica è intervenuto per porre fine alla vertenza ordinando la ripresa del servizio. Analoga iniziativa è stata presa dal presidente del Consorzio provinciale antitubercolare, professor Formentini. Si sono infatti moltiplicate le pressioni contro i lavoratori in lotta: ieri, un maresciallo di PS ha disposto, senza esibire una ordinanza scritta, l'apertura del mercato ortofruttilo allo stesso modo di ieri. L'unità sindacale si estende: all'azione sindacale partecipa la quasi totalità dei dipendenti del Comune e della Provincia. Questa mattina, i dipendenti dei due massimi enti cittadini si sono riuniti in assemblea nella Sala Dante ed hanno deciso la prosecuzione della lotta a tempo indeterminato, fino a quando non verrà deciso il pagamento economico di un anno di tempo. I Consigli comunali e provinciali. Contemporaneamente, il sindaco e il presidente della amministrazione provinciale si recavano dal prefetto nel tentativo di comporre la vertenza. In serata abbiamo appreso che lo sciopero dei dipendenti del Comune, della Provincia e del Consorzio antitubercolare è stato sospeso a seguito dell'intervento del prefetto che ha assicurato l'accoglimento delle richieste delle tre organizzazioni sindacali.

### Dal nostro corrispondente

PERUGIA. 1. La decisione, recentemente presa dai dirigenti della Federazione socialista, di giungere alla formazione di giunte di centro-sinistra in tutti quei comuni della provincia dove ciò è numericamente possibile, ha provocato sfavorevoli reazioni nei lavoratori e negli stessi compagni di base del PSI, e suscitato d'altra parte, il giusto e positivo commento da parte degli altri partiti. Rendendosi interpreti anche di questo stato d'animo, i compagni della segreteria della Federazione perugina del PCI hanno inviato una lettera al direttore del PSI, proponendo per giovedì un incontro tra rappresentanti dei due partiti. L'incontro richiesto dal PCI vuole avviare un'utile, democratica discussione del resto per quanto in numerosi centri della provincia e della regione — anche con i dirigenti della federazione del PSI, che si sono già francamente pronunciati per il rovesciamento delle alleanze locali nei comuni di Perugia, Città di Castello, Foligno, Gualdo Tadino. Né d'altra parte ci sembra giusto e nemmeno «elegante» — come invece fa l'Avanti! del 1. dicembre — annunciare in anticipo la notizia della decisione della Federazione perugina del PCI sotto un titolo così congelato: «Maggioranza di centro-sinistra nei vecchi comuni centrali». Quei comuni, nei quali si vorrebbe dar vita a giunte di centro-sinistra, non avevano mai avuto una maggioranza di centro-sinistra, a quelle popolari e unitarie, basate sulla

### Risposta di Jervolino ai senatori Polano e Pirastu sugli incendi in Sardegna

I compagni senatori Polano e Pirastu avevano presentato al ministro dei Trasporti la seguente interrogazione: «L'11 settembre 1964 gli incendi provocati dalle locomotive della Ferrovia dello Stato hanno causato ingenti danni in Sardegna: basti accennare che una sola locomotiva lungo la linea Cagliari-Iglesias, sprigionando scintille incendiarie, ha causato danni per circa 20 milioni nelle campagne, mentre un ritmo allarmante hanno assunto gli incendi in tutti quei campi che costeggiano la linea ferroviaria della dorsale sarda, con particolare frequenza nel tratto Oristano-Iglesias». Il ministro Jervolino ha risposto: «L'interrogazione è stata esaminata e si è constatato che, in occasione dell'incendio del 11 settembre, si sono verificati danni per circa 20 milioni nelle campagne, mentre un ritmo allarmante hanno assunto gli incendi in tutti quei campi che costeggiano la linea ferroviaria della dorsale sarda, con particolare frequenza nel tratto Oristano-Iglesias». «Nell'intento di eliminare lo inconveniente lamentato — dice la risposta del ministro — si sta esaminando l'opportunità di ripristinare la formazione di stadi confinari, di robuste laterali antincendio, di sufficiente larghezza, da tenere costantemente sgombrati da erbe secche e da ogni seccume». «Inoltre con la disponibilità delle locomotive Diesel ora in corso allineamento presso la Industria Nazionale sarà possibile realizzare entro l'estate del 1965, salvo casi al momento imprevedibili, la completa sostituzione delle locomotive a vapore ancora in servizio sulle linee F.S. della Sardegna».

### Bari: prosegue nel C.F. l'esame del voto

Domani, 2 dicembre, alle ore 18, riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo per proseguire la discussione sul voto e sui risultati elettorali del 22 novembre sulla base della relazione del compagno Papapietro, segretario della Federazione socialista nella seduta di lunedì scorso.

### Lutto

AREZZO. 1. In un tragico incidente stradale nei pressi di Subbiano di Arezzo, ha trovato la morte il compagno Serafino Fratini, segretario della Sezione del PCI di Piagnano. Esprimiamo il più vivo cordoglio alla moglie, ai figli e alla Sezione del partito e alla Federazione aretina del PCI e della Redazione dell'Unità.

Il Consiglio dell'ente interverrà verso il governo perché la pesca abbia il suo giusto posto nella programmazione - Importante incontro tra dirigenti del settore e docenti universitari

### Dalla nostra redazione

ANCONA. 1. Per delineare il programma della 25ª edizione fieristica s'è riunito ad Ancona, nel parlamento della Camera di Commercio, il Consiglio Generale della Fiera Internazionale della Pesca. A parte le relazioni programmatiche per la prossima rassegna, la riunione ha riservato ai convenuti due fatti di indubbio interesse. Il primo è stato il dibattito sviluppato sul tema del rapporto fra pesca e programmazione. Ed il secondo — nell'aspetto essenziale — è stato l'incontro fra il magnifico rettore dell'Università Navale di Napoli, prof. Simeon, accompagnato da altri docenti universitari, e il consiglio dell'ente fieristico, per gran parte composto da dirigenti del settore peschereccio (sindacati, cooperazione, rappresentanti ministeriali ecc.). Il dibattito sulla programmazione ha fornito un'ulteriore dimostrazione della scarsissima considerazione — anche a livello di studi e prospettive — in cui il portafoglio politico e tecnico governativo tiene la pur importante attività ittica. Si pensi — come è stato riferito nel corso del dibattito — che sia nel rapporto Saraceno quanto nel piano Giolitti la pesca non viene nominata nemmeno per inciso. Di qui la necessità — sulla quale il Consiglio è convenuto unanimemente — di un immediato intervento dell'Ente fieristico, che è oggi l'organo più rappresentativo del settore, verso il governo e gli organismi nazionali della programmazione perché la pesca abbia il suo giusto posto nei piani di sviluppo. L'intervento sarà effettuato da un'apposita commissione proposta dal compagno Silvano Barboni, dell'ufficio studi della CGIL.

Sul problema della pesca e della programmazione sarà tenuta nel mese di febbraio di marzo una conferenza di delegati tecnici del settore ittico. E' stato inoltre annunciato che nel giugno prossimo, nel corso della 25ª edizione della Fiera, sullo stesso tema si terrà un congresso nazionale delle categorie interessate (Assise Azzurra). Per quanto riguarda l'intercontro con il governo e gli organismi nazionali, il Consiglio dell'ente fieristico, fra cui il prof. Scaccini, dell'Università di Bologna,

### Dalla nostra redazione

ANCONA. 1. Per delineare il programma della 25ª edizione fieristica s'è riunito ad Ancona, nel parlamento della Camera di Commercio, il Consiglio Generale della Fiera Internazionale della Pesca. A parte le relazioni programmatiche per la prossima rassegna, la riunione ha riservato ai convenuti due fatti di indubbio interesse. Il primo è stato il dibattito sviluppato sul tema del rapporto fra pesca e programmazione. Ed il secondo — nell'aspetto essenziale — è stato l'incontro fra il magnifico rettore dell'Università Navale di Napoli, prof. Simeon, accompagnato da altri docenti universitari, e il consiglio dell'ente fieristico, per gran parte composto da dirigenti del settore peschereccio (sindacati, cooperazione, rappresentanti ministeriali ecc.). Il dibattito sulla programmazione ha fornito un'ulteriore dimostrazione della scarsissima considerazione — anche a livello di studi e prospettive — in cui il portafoglio politico e tecnico governativo tiene la pur importante attività ittica. Si pensi — come è stato riferito nel corso del dibattito — che sia nel rapporto Saraceno quanto nel piano Giolitti la pesca non viene nominata nemmeno per inciso. Di qui la necessità — sulla quale il Consiglio è convenuto unanimemente — di un immediato intervento dell'Ente fieristico, che è oggi l'organo più rappresentativo del settore, verso il governo e gli organismi nazionali della programmazione perché la pesca abbia il suo giusto posto nei piani di sviluppo. L'intervento sarà effettuato da un'apposita commissione proposta dal compagno Silvano Barboni, dell'ufficio studi della CGIL.

Sul problema della pesca e della programmazione sarà tenuta nel mese di febbraio di marzo una conferenza di delegati tecnici del settore ittico. E' stato inoltre annunciato che nel giugno prossimo, nel corso della 25ª edizione della Fiera, sullo stesso tema si terrà un congresso nazionale delle categorie interessate (Assise Azzurra). Per quanto riguarda l'intercontro con il governo e gli organismi nazionali, il Consiglio dell'ente fieristico, fra cui il prof. Scaccini, dell'Università di Bologna,

### Prosegue compatta la lotta in difesa dei diritti sindacali

Eccezionale partecipazione allo sciopero a tempo indeterminato — L'operaio licenziato convocato all'Ufficio del lavoro — Unitaria presa di posizione dei tre sindacati

### Dalla nostra redazione

LIVORNO. 1. Lo sciopero a tempo indeterminato indetto dalle tre organizzazioni sindacali alla SPICA di Livorno, a partire da giovedì scorso alle ore 18 per protestare contro il licenziamento del giovane operaio Franco Mazzantini, ex membro di Commissione interna, prosegue con la massima unità e con un'eccezionale partecipazione di operai e di impiegati. Stamani i lavoratori hanno preso contatto con tutte le fabbriche e con la cittadinanza, distribuendo un volantino unitario. Ciò è stato fatto subito dopo il precheggimento di una fabbrica appena uscita ai cancelli della fabbrica a ogni inizio del turno di lavoro e che precede il quotidiano corteo per le vie cittadine. Le ragioni di tale compattezza e combattività, sono da ricercare in primo luogo nella particolare situazione che si è creata in una fabbrica appena uscita ai cancelli della fabbrica a ogni inizio del turno di lavoro e che precede il quotidiano corteo per le vie cittadine.

### L'odiosa rappresaglia alla SPICA di Livorno

La SPICA di Livorno, a partire da giovedì scorso alle ore 18 per protestare contro il licenziamento del giovane operaio Franco Mazzantini, ex membro di Commissione interna, prosegue con la massima unità e con un'eccezionale partecipazione di operai e di impiegati. Stamani i lavoratori hanno preso contatto con tutte le fabbriche e con la cittadinanza, distribuendo un volantino unitario. Ciò è stato fatto subito dopo il precheggimento di una fabbrica appena uscita ai cancelli della fabbrica a ogni inizio del turno di lavoro e che precede il quotidiano corteo per le vie cittadine. Le ragioni di tale compattezza e combattività, sono da ricercare in primo luogo nella particolare situazione che si è creata in una fabbrica appena uscita ai cancelli della fabbrica a ogni inizio del turno di lavoro e che precede il quotidiano corteo per le vie cittadine.

# DRAMMA NEL MATERANO



MATERA — Il rione Rabatana di Tursi, a picco sul burrone

## Le case «camminano» verso il precipizio

Si tratta del rione Rabatana costruito su calanghi friabili - Tutto l'abitato fatto evacuare - Altri centri abitati in pericolo - Una proposta di legge del PCI chiede al governo misure urgenti e radicali

### Dal PCI in Sardegna

CAGLIARI. 1. La Giunta regionale DC-PSDI ha presentato all'Assemblea sarda un disegno di legge, contenente norme per l'esecuzione di opere pubbliche in Sardegna, che conferma in pieno la sempre crescente involuzione della maggioranza e soprattutto del maggiore partito di governo.

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 1. Si attendeva un provvedimento nuovo, almeno entro certi limiti. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici, il dr. Spano, aveva annunciato la presentazione di un testo unico, facendolo passare come una iniziativa riformatrice. Ci troviamo, invece, di fronte a provvedimenti che sono in linea con la politica anticongiunturale del governo centrale e che, soprattutto, si muovono al di fuori della esigenza della programmazione. Infatti, le più vantaggiose condizioni offerte dal nuovo testo — come ha fatto osservare nel suo intervento il compagno Andrea Raggio, che ha preso la parola a nome del gruppo del PCI — possono dare luogo ad altri inconvenienti, come la rinuncia degli enti locali ad avvalersi delle provvidenze statali per rivolgere tutte le loro rivendicazioni alla Regione. In altre parole, anche nel campo dei lavori pubblici, le spese regionali diventerebbero sostitutive degli stanziamenti statali. Il PCI ha perciò rivendicato un piano organico di opere pubbliche che elimini gli squilibri tradizionali e quelli nuovi: occorre stabilire un razionale ordine di priorità, delimitando la competenza regionale e quella statale. L'urgenza di un provvedimento organico sulla complessa materia dei lavori pubblici è stata sottolineata anche dal compagno onorevole Alfredo Cuccu per il PSIUP e dal compagno onorevole Peralta per il PSI.

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 1. Si attendeva un provvedimento nuovo, almeno entro certi limiti. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici, il dr. Spano, aveva annunciato la presentazione di un testo unico, facendolo passare come una iniziativa riformatrice. Ci troviamo, invece, di fronte a provvedimenti che sono in linea con la politica anticongiunturale del governo centrale e che, soprattutto, si muovono al di fuori della esigenza della programmazione. Infatti, le più vantaggiose condizioni offerte dal nuovo testo — come ha fatto osservare nel suo intervento il compagno Andrea Raggio, che ha preso la parola a nome del gruppo del PCI — possono dare luogo ad altri inconvenienti, come la rinuncia degli enti locali ad avvalersi delle provvidenze statali per rivolgere tutte le loro rivendicazioni alla Regione. In altre parole, anche nel campo dei lavori pubblici, le spese regionali diventerebbero sostitutive degli stanziamenti statali. Il PCI ha perciò rivendicato un piano organico di opere pubbliche che elimini gli squilibri tradizionali e quelli nuovi: occorre stabilire un razionale ordine di priorità, delimitando la competenza regionale e quella statale. L'urgenza di un provvedimento organico sulla complessa materia dei lavori pubblici è stata sottolineata anche dal compagno onorevole Alfredo Cuccu per il PSIUP e dal compagno onorevole Peralta per il PSI.

### Dal PCI in Sardegna

CAGLIARI. 1. Si attendeva un provvedimento nuovo, almeno entro certi limiti. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici, il dr. Spano, aveva annunciato la presentazione di un testo unico, facendolo passare come una iniziativa riformatrice. Ci troviamo, invece, di fronte a provvedimenti che sono in linea con la politica anticongiunturale del governo centrale e che, soprattutto, si muovono al di fuori della esigenza della programmazione. Infatti, le più vantaggiose condizioni offerte dal nuovo testo — come ha fatto osservare nel suo intervento il compagno Andrea Raggio, che ha preso la parola a nome del gruppo del PCI — possono dare luogo ad altri inconvenienti, come la rinuncia degli enti locali ad avvalersi delle provvidenze statali per rivolgere tutte le loro rivendicazioni alla Regione. In altre parole, anche nel campo dei lavori pubblici, le spese regionali diventerebbero sostitutive degli stanziamenti statali. Il PCI ha perciò rivendicato un piano organico di opere pubbliche che elimini gli squilibri tradizionali e quelli nuovi: occorre stabilire un razionale ordine di priorità, delimitando la competenza regionale e quella statale. L'urgenza di un provvedimento organico sulla complessa materia dei lavori pubblici è stata sottolineata anche dal compagno onorevole Alfredo Cuccu per il PSIUP e dal compagno onorevole Peralta per il PSI.

### Dal PCI in Sardegna

CAGLIARI. 1. Si attendeva un provvedimento nuovo, almeno entro certi limiti. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici, il dr. Spano, aveva annunciato la presentazione di un testo unico, facendolo passare come una iniziativa riformatrice. Ci troviamo, invece, di fronte a provvedimenti che sono in linea con la politica anticongiunturale del governo centrale e che, soprattutto, si muovono al di fuori della esigenza della programmazione. Infatti, le più vantaggiose condizioni offerte dal nuovo testo — come ha fatto osservare nel suo intervento il compagno Andrea Raggio, che ha preso la parola a nome del gruppo del PCI — possono dare luogo ad altri inconvenienti, come la rinuncia degli enti locali ad avvalersi delle provvidenze statali per rivolgere tutte le loro rivendicazioni alla Regione. In altre parole, anche nel campo dei lavori pubblici, le spese regionali diventerebbero sostitutive degli stanziamenti statali. Il PCI ha perciò rivendicato un piano organico di opere pubbliche che elimini gli squilibri tradizionali e quelli nuovi: occorre stabilire un razionale ordine di priorità, delimitando la competenza regionale e quella statale. L'urgenza di un provvedimento organico sulla complessa materia dei lavori pubblici è stata sottolineata anche dal compagno onorevole Alfredo Cuccu per il PSIUP e dal compagno onorevole Peralta per il PSI.

### Turi di Bari

## La Giunta dc non ha più la maggioranza ma non vuole dimettersi

BARI. 1. I gruppi consiliari del Pci, del Psi e quello degli indipendenti hanno chiesto al sindaco di Turi la per conoscenza della convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere una mozione tendente alla verifica della maggioranza, in quanto i due assessori del Pci sin dal giugno scorso si sono dimessi. Al Comune di Turi fu eletto sindaco il compagno di centro-sinistra col sindaco democristiano con un programma cui i dc non hanno mantenuto fede. Il 29 giugno scorso due assessori socialisti presentavano le loro dimissioni dalla Giunta dichiarando che non intendevano continuare a far parte della maggioranza. Il sindaco e i rimanenti assessori in giunta (tutti dc) come se nulla fosse successo, convocavano il Consiglio comunale dopo quattro mesi dalle dimissioni degli assessori socialisti includendo l'argomento di dimissioni nel titolo dell'ordine del giorno sottoposto al Consiglio. Lo scopo era quello di non discutere queste dimissioni prima dello svolgimento delle elezioni provinciali del 22 novembre. Le elezioni provinciali del 22 novembre hanno segnato una forte avanzata del Pci che ha guadagnato (rispetto alle elezioni amministrative dell'anno scorso) 937 voti. Il Pci ne ha guadagnati oltre 300. Un voto netto spostamento a sinistra dell'elettorato. Nonostante questa chiara indicazione elettorale il sindaco dc preferiva che non si tenesse un'assemblea per convocare di autorità il Consiglio comunale. Questa posizione antidemocratica è stata denunciata dalla popolazione viene appoggiata dalla Prefettura che non è ancora intervenuta per convocare di autorità il Consiglio comunale.

### Bari: i ferrovieri per la prosecuzione della lotta

BARI. 1. I ferrovieri di Bari si sono riuniti in assemblea generale nel salone del locale del Doppioposto di Bari, per discutere sulla vertenza in corso e sulla riforma dell'Azienda. In un'ora di lavoro i ferrovieri hanno approvato una mozione di condanna del contenuto economico e della decadenza della lotta. La mozione è stata approvata a maggioranza. Il documento di riforma per la parte che riguarda la privatizzazione del rapporto di lavoro è stato approvato. I provvedimenti non contrattati con il SFI: precludono contro le forme inattendibili che il SFI ha messo in atto nei confronti dei lavoratori. Il documento di riforma per la parte che riguarda la privatizzazione del rapporto di lavoro è stato approvato. I provvedimenti non contrattati con il SFI: precludono contro le forme inattendibili che il SFI ha messo in atto nei confronti dei lavoratori.

### Dal PCI in Sardegna

CAGLIARI. 1. Si attendeva un provvedimento nuovo, almeno entro certi limiti. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici, il dr. Spano, aveva annunciato la presentazione di un testo unico, facendolo passare come una iniziativa riformatrice. Ci troviamo, invece, di fronte a provvedimenti che sono in linea con la politica anticongiunturale del governo centrale e che, soprattutto, si muovono al di fuori della esigenza della programmazione. Infatti, le più vantaggiose condizioni offerte dal nuovo testo — come ha fatto osservare nel suo intervento il compagno Andrea Raggio, che ha preso la parola a nome del gruppo del PCI — possono dare luogo ad altri inconvenienti, come la rinuncia degli enti locali ad avvalersi delle provvidenze statali per rivolgere tutte le loro rivendicazioni alla Regione. In altre parole, anche nel campo dei lavori pubblici, le spese regionali diventerebbero sostitutive degli stanziamenti statali. Il PCI ha perciò rivendicato un piano organico di opere pubbliche che elimini gli squilibri tradizionali e quelli nuovi: occorre stabilire un razionale ordine di priorità, delimitando la competenza regionale e quella statale. L'urgenza di un provvedimento organico sulla complessa materia dei lavori pubblici è stata sottolineata anche dal compagno onorevole Alfredo Cuccu per il PSIUP e dal compagno onorevole Peralta per il PSI.